



L'Associazione DonneInQuota
presenta

IL RISORGIMENTO A METÀ

L'INCREDIBILE VICENDA DELLE ITALIANE CHE PARTECIPARONO ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO E POI NE FURONO ESCLUSE

Cominceremo dalla stagione rivoluzionaria di fine Settecento, e quindi con Eleonora Fonseca di Pimentel.
Parleremo in breve dei salotti femminili dove si elaborò l'idea unitaria.

Racconteremo di Anita Garibaldi, che combatteva incinta, di Cristina Trivulzio di Belgioioso che fu inventò le infermiere (ma purtroppo per lei non era inglese), fu una giornalista, imprenditrice innovativa, viaggiatrice, rivoluzionaria, teorica (anche su temi religiosi). Ma era soltanto donna.

Parleremo di Virginia Oldoini, la ragazza narcisa ma tutt'altro che stupida (come vollero far credere) che fece mettere a Napoleone III l'Italia all'ordine del giorno al Congresso di Parigi del 1856, e poi fu spia e intelligente osservatrice (ma i servizi segreti sabaudi e francesi bruciarono tutte le sue carte). Racconteremo di Rosalia Crispi Montmasson, unica donna a partire con i Mille. Moglie ripudiata di Crispi. E di Antonia Masanello, la garibaldina.

Narreremo delle "giardiniere", le donne che combatteremo l'Austria con il coltello alla giarrettiera. In particolare di Bianca Milesi, pittrice milanese, e Ada Corbellini Martini, poetessa morta giovanissima. E termineremo con la straordinaria Giuditta Bellerio Sidoli, tra i fondatori de La Giovine Italia.

Relatrice

Valeria Palumbo,

*giornalista e scrittrice, capo-redattore de l'Europeo.
Membro della SIS, la Società Italiana delle Storie*

Martedì 8 marzo 2011 ore 20,45

Centro Puecher – Via U. Dini 7 20141 Milano

SPAZIO DEL SOLE E DELLA LUNA

(Ex Casa della Pace)